



Parrocchia San Bruno in Colleferro

Tel./Fax 06.97.01.589

www.parrocchiasanbruno.it

fb. sanbrunocolleferro

Anno 21 - Numero 20

19.05.2019

V Domenica
di Pasqua

Comunità in Festa

“Mendicanti di amore”

Gv 13, 31-35

“Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Ma si può comandare di amare? Un amore imposto è una caricatura, frustrante per chi ama, ingannatore per chi è amato.

Amare, nella logica del Vangelo, non è un obbligo, ma una necessità per vivere, come respirare: «Abbiamo bisogno tutti di molto amore per vivere bene» (J. Maritain). È comandamento nel senso di fondamento del destino del mondo e della sorte di ognuno: amatevi gli uni gli altri, cioè tutti, altrimenti la ragione sarà sempre del più forte, del più violento o del più astuto.

«Nuovo» lo dichiara Gesù. In che cosa consiste la novità di queste parole se anche nella legge di Mosè erano già riportate: amerai il prossimo tuo come te stesso? Essa emerge dalle parole successive. Gesù non dice semplicemente «amate». Non basta amare, potrebbe essere solo una forma di possesso e di potere sull'altro, un amore che prende tutto e non dona niente. Ci sono anche amori violenti e disperati. Amori molto tristi e perfino distruttivi.

Il Vangelo aggiunge una parola particolare: amatevi gli uni gli altri. In un rapporto di comunione, in un faccia a faccia, a tu per tu. Nella reciprocità: amore dato e ricevuto; dare e ricevere amore è ciò su cui si pesa la felicità di questa vita.

Non si ama l'umanità in generale; si ama quest'uomo, questo bambino, questo straniero, questo volto. Immergendosi nella sua intimità concreta. Si amano le persone ad una ad una, volto per volto. O dodici a dodici, come ha fatto Francesco con i dodici profughi siriani di Lesbo.

Ma la novità evangelica non si riduce soltanto a questo. Gesù aggiunge il segreto della differenza cristiana: come io ho amato voi, così amatevi gli uni gli altri.

Lo specifico del cristiano non è amare, lo fanno già molti, in molti modi, sotto tutti i cieli. Bensì amare come Gesù. Non quanto lui, impossibile per noi vivere la sua misura, ma come, con lo stile unico di Gesù, con la rivoluzione della tenerezza combattiva, con i capovolgimenti che ha portato. Libero e creativo, ha fatto cose che nessuno aveva fatto mai: se io vi ho lavato i piedi così fate anche voi, fatelo a partire dai più stanchi, dai più piccoli, dagli ultimi. Gesù ama per primo, ama in perdita, ama senza contare. Venuto come racconto inedito della tenerezza del Padre. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri. «Non basta essere credenti, dobbiamo essere anche credibili» (Rosario Livatino). Dio non si dimostra, si mostra.

Ognuno deve farsi, come Lui, racconto inedito del volto d'amore di Dio, canale non intasato, vena non ostruita, attraverso la quale l'amore, come acqua che feconda, circoli nel corpo del mondo”. (E. Ronchi)

Preghiera



—
Signore Gesù,
amore è l'ambito
profondo
di ogni cuore umano.
Tu mi inviti ad amare,
mi chiedi di essere uomo
secondo i disegni
del Padre.
Amare solo chi mi ama,
salutare solo
chi mi saluta,
ignorare chi mi ignora,
non aiutare
chi non è dei miei,
a me sembra logico,
spontaneo, naturale.
Amare come ami tu,
che difendi l'adultera,
accetti l'invito a pranzo
dei pubblicani,
perdoni
chi ti mette in croce,
dai il primato a Pietro
che si è vergognato di te,
a me sembra
semplicemente
impossibile.
Ti supplico: aiutami
ad amare come ami tu,
affinché io possa volare
nel cielo dell'amore,
il tuo amore,
amore che salva
e accende la speranza.

ORARIO SS. MESSE Feriali: ore 17.30 Sabato: ore 17.30 Festivi: ore 8.00 - 9.30 - 11.30 - 17.30 Tutti i giorni: ore 9.00 Lodi	Sapienza in Pillole Daniele Nardi, il suo testamento morale <i>"Mi piacerebbe essere ricordato come un ragazzo che ha provato a fare una cosa incredibile, impossibile, che però non si è arreso. E se non dovessi tornare, vorrei che il messaggio che arrivasse a mio figlio fosse questo: non fermarti, non arrenderti, datti da fare perché il mondo ha bisogno di persone migliori che facciano sì che la pace sia una realtà e non soltanto un'idea". "</i> Sono le parole dell'alpinista originario dei Sezze che ha scalato 5 Ottomila nel Pakistan e che è deceduto su Nanga Parbat lo scorso inverno. Il 20 giugno del 2007 aveva scalato il K2 nella spedizione "K2 Freedom 2007", seguita dalla Rai, che realizzato un film documentario intitolato <i>K2: Il sogno, l'incubo</i>, curato da Marco Mazzocchi e trasmesso su Rai 2. Dal 2009 si era occupato di progetti di solidarietà in Nepal e Pakistan, portando la bandiera per i diritti umani sulle vette che ha scalato. Ieri sul Monte Semprevise, dove si allenava prima delle sue spedizioni, il CAI del Lazio gli ha dedicato un sentiero (n°710) e in sua memoria è stata celebrata una S. Messa.
Appuntamenti della Settimana	
Domenica 19 Maggio Ore 11.30: Messa di Prima Comunione. Appuntamento per i bambini in Cappella alle ore 10.45.	
Lunedì 20 Maggio Ore 18.15: Riunione dei collaboratori parrocchiali per preparare la Festa del 27-29 giugno 2019 a conclusione delle attività pastorali. Possono partecipare alla riunione, eventualmente, tutte le persone che intendono contribuire alla vita della Parrocchia e allo svolgimento della Festa. Chi vuole può anche prendere un blocchetto della Lotteria da vendere tra la gente.	
Giovedì 23 Maggio Ore 8.00: Pulizie della Chiesa, della sacrestia e dei locali di ministero pastorale (sono ben accetti volontari).	
Venerdì 24 Maggio Ore 9.00: Lodi ed esposizione del SS. mo Sacramento fino alle ore 16.45. Segue Benedizione eucaristica , S. Rosario e S. Messa.	
INIZIATIVE VARIE <i>E' possibile partecipare all'organizzazione della Festa Parrocchiale del 28-30 giugno acquistando biglietti della Lotteria che saranno pronti a breve (chiedere all'incaricato in fondo alla Chiesa)</i> 14-16 giugno 2019: Pellegrinaggio a Piedi alla S.ma Trinità (Sono aperte le Iscrizioni) Sabato 22 giugno 2019: Pellegrinaggio con il Bus alla SS. ma Trinità di Vallepietra. Viaggio €.13.00. Pranzo in ristorante €.23.00 o al sacco. 26-29 agosto 2019: Pellegrinaggio a Lourdes in Aereo con l'Opera Romana Pellegrinaggi (Iscrizioni in Parrocchia entro Maggio)	Gaudete et exsultate <u>49.</u> Quelli che rispondono a questa mentalità pelagiana o semipelagiana, benché parlino della grazia di Dio con discorsi edulcorati, «in definitiva fanno affidamento unicamente sulle proprie forze e si sentono superiori agli altri perché osservano determinate norme o perché sono irrimovibilmente fedeli ad un certo stile cattolico». Quando alcuni di loro si rivolgono ai deboli dicendo che con la grazia di Dio tutto è possibile, in fondo sono soliti trasmettere l'idea che tutto si può fare con la volontà umana, come se essa fosse qualcosa di puro, perfetto, onnipotente, a cui si aggiunge la grazia. Si pretende di ignorare che «non tutti possono tutto» e che in questa vita le fragilità umane non sono guarite completamente e una volta per tutte dalla grazia. In qualsiasi caso, come insegnava sant'Agostino, Dio ti invita a fare quello che puoi e «a chiedere quello che non puoi»; 1 o a dire umilmente al Signore: «Dammi quello che comandi e comandami quello che vuoi». 1